

Royal Opera House. Coppelia secondo Ninette de Valois

Articolo di: Grazia Di Stefano



[1]

Applausi a scena aperta per **Marianela Nuñez** il 10 dicembre scorso durante tutto lo spettacolo per la sua performance brillante, ironica, perfetta e scelta vincente per il Covent Garden di Londra che quest'anno per Natale fa riposare *Lo Schiaccianoci* e preferisce puntare su *Coppelia* eseguita l'ultima volta ben 13 anni fa.

Coppelia è un tripudio di **colori** per le **scene** e i **vestiti**, è una favola che cattura il pubblico inglese per la **coreografia** tecnicamente complessa (nella versione di **Ninette de Valois**, fondatrice del **Royal Ballet**) e per la vivacità dei personaggi bravissimi nella **mimica**.

Swanilda (**Marianela Nuñez**) è il personaggio più importante in tutto il **balletto** anche rispetto a **Franz** (**Vadim Muntagirov**) protagonista maschile che ha mostrato un insospettabile stile comico. Ella porta un nuovo modo di ballare rispetto alla **tradizione romantica**: è **mimo**, è danza, anche danza mimica come all'inizio del balletto nella scena del **valzer** quando instaura una **conversazione muta** con la **bambola immobile** alla finestra.

Anche nel **secondo atto** quando dà vita alla **bambola meccanica**, **Swanilda** crea una serie di danze prima un po' rozze e via via sempre più virtuosistiche e complesse (il **bolero**, la giga) che sembrano interrompere il flusso del racconto, come avviene nelle arie delle **opere liriche**.

Coppelia è una geniale **invenzione coreografica** di fine **Ottocento**: contrappone una **ballerina in carne e ossa** a una **bambola meccanica** e fonde le due figure in un solo personaggio. Così, per la prima volta dopo le **immagini angelicate** e **spirituali** de *La Silfide* e di *Giselle*, sul palcoscenico ottocentesco si sorride con la **mimica ironica** e divertente di un manichino dagli **occhi di smalto** (come recita il titolo) che crea malintesi e gelosie che si risolvono in "e vissero tutti felici e contenti".

È una storia travagliata quella della nascita di *Coppelia* o *La ragazza dagli occhi di smalto*: **Charles Nuitter** si riferisce a un racconto di **Hoffmann**, *Der Sandmann* (*L'uomo della sabbia*) di cui però resta ben poco a partire dal titolo, e impiega quasi tre anni per realizzarlo cambiando spesso titolo (*La poupée de Nurnberg*, *La fille aux yeux d'émail*) e anche nome alla protagonista (Olympia, Antonia, Nani fino ad arrivare alla definitiva **Swanilda**). Così la fiaba diventa una divertente commedia degli equivoci che si presta a **virtuosismi interpretativi** e tecnici in cui la Nuñez eccelle diventando il vero spettacolo della serata con **piroettes** senza sbavature e attenzione ai particolari.

Ma *Coppelia* è anche un banco di prova per mostrare le **sfaccettature** della **personalità** e dunque **Swanilda-Nuñez** è civettuola e dolce, ironica e caparbia, innocente, spensierata. E poi c'è quella punta di **crudele indifferenza** con cui alla fine della storia i due amanti festeggiano il lieto fine insieme agli abitanti del villaggio tra canti e danze, incuranti del vecchio **Dr. Coppelius** (Gary Avis), scontroso ed eccentrico, che non fa compassione a nessuno se

non al pubblico che fino a quel momento aveva riso e sorriso con lui.

Nel **balletto** tutto questo porta a un **repertorio accademico** che sfoggia sin dall'inizio giri, salti e passi a due complessi. Ci sono **danze** e **variazioni difficili** e **sofisticate**, con un movimento velocissimo di punte e gambe il cui solo pretesto è la **bellezza della musica**, ovvero la partitura di **Delibes** che crea un insieme ricco e brillante dove non c'è un solo tema dominante ma tanti e diversi, tutti coinvolgenti e briosi.

E dunque il successo della serata è scontato sin dall'inizio per la perfezione e la **compiuta congiuntura** di tutti gli **elementi**: le scene create da **Osbert Lancaster** con case incastonate tra il **cielo blu** intenso e gli **alberi frondosi**, costumi colorati e raffinati, un'atmosfera bucolica con le luci calde del villaggio e quelle più fredde e scure del laboratorio del Dr. Coppelius e, non ultima, l'accuratezza del corpo di ballo attento ai dettagli e preciso nei movimenti di insieme.

Publicato in: GN8 Anno XII 19 dicembre 2019

//

Scheda **Titolo completo:**

[Royal Opera House](#) [2]

Bow Street, Covent Garden, London

Dal 28 novembre 2019 al 7 gennaio 2020

Coppelia

Balletto in due atti e tre scene

Coreografia: **Ninette de Valois**

Coreografia originale: **Lev Ivanov e Enrico Cecchetti**

Musica di **Léo Delibes**

Libretto di **Charles Nuitter** e **Arthur Saint** – Léon dall'originale di **E.T.A. Hoffmann**

Illuminotecnica di John B. Read

Marianela Nuñez, Swanilda

Vadim Muntagirov, Franz

Gary Avis, Dr. Coppelius

Direttore d'orchestra Barry Wordsworth

Orchestra Royal Opera House

- [Teatro](#)

URL originale: <http://www.gothicnetwork.org/articoli/royal-opera-house-coppelia-secondo-ninette-de-valois>

Collegamenti:

[1] <http://www.gothicnetwork.org/immagini/coppelia-0>

[2] <https://www.roh.org.uk>